



La tua
Campania
cresce in
Europa



Sperimentare modalità di rendicontazione sociale

Programma “Donne per lo sviluppo urbano”

Programma Operativo FSE 2007-2013

Asse II – Occupabilità

LE CONNESSIONI TRA IL BILANCIO TRADIZIONALE E LE DIVERSE FORME DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Salvatore Villani

Università degli Studi di Napoli Federico II

Per contatti: salvatore.villani@unina.it



La tua
Campania
cresce in
Europa



UN BILANCIO SOCIALE PER NAPOLI

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

- per fare chiarezza sulla vicenda del piano di riequilibrio finanziario
- per ripristinare un corretto rapporto tra l'Ente locale ed i destinatari dei servizi pubblici comunali
- per dimostrare di non aver fallito la sua missione
- per mostrare le sue capacità di ripresa (resilienza)



UN BILANCIO SOCIALE PER NAPOLI

DIMOSTRARE DI NON AVER FALLITO LA PROPRIA MISSIONE

- Nella sua relazione del 28 gennaio 2013, l'Organo di revisione economica e finanziaria ha affermato che: "Il disavanzo che è emerso dal Rendiconto di Gestione 2011 per euro 850.209.816,99 ha denotato uno squilibrio di bilancio strutturale **in grado di provocare il DISSESTO FINANZIARIO dell'Ente** in quanto le misure ordinarie previste dagli articoli 193 e 194 del TUEL sono insufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate".
- Con l'istituto del dissesto si prende atto, in sostanza, del fatto che l'Ente dissestato è morto, poiché **ha fallito senza rimedio la sua effettiva MISSIONE.**
- Se per **DISSESTO** si intende, come dovrebbe intendersi e come è in realtà scritto nella norma (cfr. l'art. 244 del TUEL), una situazione nella quale ai cittadini non è corrisposto quanto è ad essi dovuto; se per **USCITA DAL DISSESTO** si intende il ripristino di un corretto rapporto tra l'Ente e i destinatari dei servizi pubblici locali; allora **non è soltanto IL DATO FINANZIARIO che dovrebbe essere considerato rilevante, rispetto a tutte le pertinenti scelte.**



La tua
Campania
cresce in
Europa



UN BILANCIO SOCIALE PER NAPOLI

FRA L'ALTRO ...

- Esaminando l'andamento della gestione corrente, e cioè degli accertamenti e degli impegni di parte corrente di ciascun anno, è possibile rilevare che **non sussiste per il Comune di Napoli un disavanzo strutturale, riferito ai soli aspetti di natura finanziaria e senza tener conto dei problemi delle società partecipate.**
- Raffrontando la situazione di **Napoli** con quella di altre due metropoli italiane, **Milano** e **Roma**, possiamo notare che per queste due città si pongono, per quanto concerne la **gestione corrente, problemi non diversi da quelli riferiti a Napoli**, problemi che sono tuttavia stati **affrontati, per la Capitale d'Italia, con un più forte impegno dello Stato.**



La tua
Campania
cresce in
Europa



UN BILANCIO SOCIALE PER NAPOLI

VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA GESTIONE CORRENTE

A. Entrate accertate (Titolo I, II e III) –

D. Spese impegnate (Titolo I) =

G. Saldo della gestione di competenza

COMUNE DI NAPOLI. Parte corrente del bilancio (Entrate: Titolo I, II e III. Spese: Titolo I) 2008-2013. Avanzi e disavanzi della gestione di competenza

I saldi di parte corrente costituiscono l'indicatore più significativo della sostenibilità della gestione finanziaria dell'Ente. Dal 2008 al 2013 sono tutti positivi.

Esercizi	Saldi (G = A - D)
Valori in mln. di euro corr.	
Esercizio 2008	72,1
Esercizio 2009	47,7
Esercizio 2010	32,1
Esercizio 2011	34,6
Esercizio 2012	118,8
Esercizio 2013	129,3
Valori in mln. di euro cost. 2013	
Esercizio 2008	79,0
Esercizio 2009	51,9
Esercizio 2010	34,4
Esercizio 2011	36,1
Esercizio 2012	120,1
Esercizio 2013	129,3
Variazione % 2008-2013	

Al 2008 l'avanzo di parte corrente "vale" per il Comune di Napoli il 5% degli accertamenti di entrata; l'importo corrispondente, al 2013, è pari al 9%.

COMUNE DI MILANO. Parte corrente del bilancio (Entrate: Titolo I, II e III. Spese: Titolo I) 2008-2013. Avanzi e disavanzi della gestione di competenza

I saldi di parte corrente del Comune di Milano, per il periodo compreso tra 2008 ed il 2011, sono tutti negativi.

Esercizi	Saldi (G = A - D)
Valori in mln. di euro corr.	
Esercizio 2008	-0,3
Esercizio 2009	-33,5
Esercizio 2010	-40,0
Esercizio 2011	-8,4
Esercizio 2012	879,5
Valori in mln. di euro cost. 2013	
Esercizio 2008	-0,3
Esercizio 2009	-36,4
Esercizio 2010	-42,8
Esercizio 2011	-8,8
Esercizio 2012	889,1
Variazione % 2008-2012	

Al 2012 (che è l'ultimo anno per il quale si disponeva di dati di rendiconto) l'avanzo di parte corrente "vale" il 26% degli accertamenti di entrata.

COMUNE DI ROMA. Parte corrente del bilancio (Entrate: Titolo I, II e III. Spese: Titolo I) 2008-2013. Avanzi e disavanzi della gestione di competenza

Per il Comune di Roma, il rendiconto mostra un corposo avanzo di gestione, al 2008, che è pari al 57,8% degli accertamenti di entrata, valore che si riduce, nell'esercizio 2012, al 20%.

Esercizi	Saldi (G = A - D)
Valori in mln. di euro correnti	
Esercizio 2008	3.153,8
Esercizio 2009	93,1
Esercizio 2010	-45,7
Esercizio 2011	-126,0
Esercizio 2012	100,8
Valori in mln. di euro costanti 2013	
Esercizio 2008	3.453,5
Esercizio 2009	101,2
Esercizio 2010	-48,9
Esercizio 2011	-131,3
Esercizio 2012	101,9
Variazione % 2008-2012	



La tua
Campania
cresce in
Europa



FASI DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

LA FASE DI IMPOSTAZIONE

- Perché si vuole fare il bilancio sociale? Quali sono gli **obiettivi** in termini **strategico-gestionali** e **di comunicazione e partecipazione** che si vogliono raggiungere?
- Chi sono i **destinatari del documento**?
- Da dove partire per costruire il bilancio sociale?
- **Quali attori coinvolgere** all'interno e all'esterno dell'amministrazione?
- In cosa consiste l'attività da **progettare**?
- Quanto **tempo** e quante **risorse** occorre prevedere?
- Quali sono gli **errori** da evitare?

*Fonte: Dipartimento della Funzione Pubblica, **Rendere il conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche**, manuale realizzato nell'ambito del laboratorio sulla rendicontazione e sul bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche del Programma Cantieri, 2004.*



La tua
Campania
cresce in
Europa



FASI DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

LA FASE DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE

- Che **tipo di dati e di informazioni** sono necessarie per la rendicontazione?
- Che cosa significa costruire un **sistema di rilevazione**?
- **Come si collega ai sistemi contabili tradizionali?**
- Quali **indicatori** ci servono? Quantitativi o qualitativi?
- **Che uso fare dei dati di bilancio?**
- Quali sono le fonti interne ed esterne delle informazioni
- Come organizzare la raccolta dei dati?

*Fonte: Dipartimento della Funzione Pubblica, **Rendere il conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche**, manuale realizzato nell'ambito del laboratorio sulla rendicontazione e sul bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche del Programma Cantieri, 2004.*



La tua
Campania
cresce in
Europa



FASI DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

LA FASE DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO

- Rispetto ai destinatari, una versione del documento o diverse versioni?
- Come costruire il documento (o i documenti)?
- A chi si affida la redazione?
- Qual è l'impostazione grafica ed editoriale del documento?
- Chi verifica e valuta i contenuti del documento?

*Fonte: Dipartimento della Funzione Pubblica, **Rendere il conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche**, manuale realizzato nell'ambito del laboratorio sulla rendicontazione e sul bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche del Programma Cantieri, 2004.*



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO SECONDO UNA “LOGICA” SOCIALE

I modi in cui è possibile effettuare una RIAGGREGAZIONE FUNZIONALE DELLE VOCI DEL BILANCIO sono varie.

ENTRATE

Si possono mettere in evidenza gli stakeholder che forniscono le risorse all'amministrazione (riclassificazione per fonte di provenienza delle risorse) o, più semplicemente, la natura dell'entrata (riclassificazione per tipologia o categoria di entrata).

SPESE

Si possono suddividere per priorità o per area di rendicontazione.



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Entrate bilancio corrente	2005	2006	2007
Cittadini	€ 90.297.496,15	€ 86.117.995,59	€ 93.865.417,64
Stato	€ 18.720.858,65	€ 120.269.987,44	€ 114.894.269,60
Regione	€ 30.303.159,22	€ 34.157.652,29	€ 31.925.167,97
Provincia ed altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.411,40

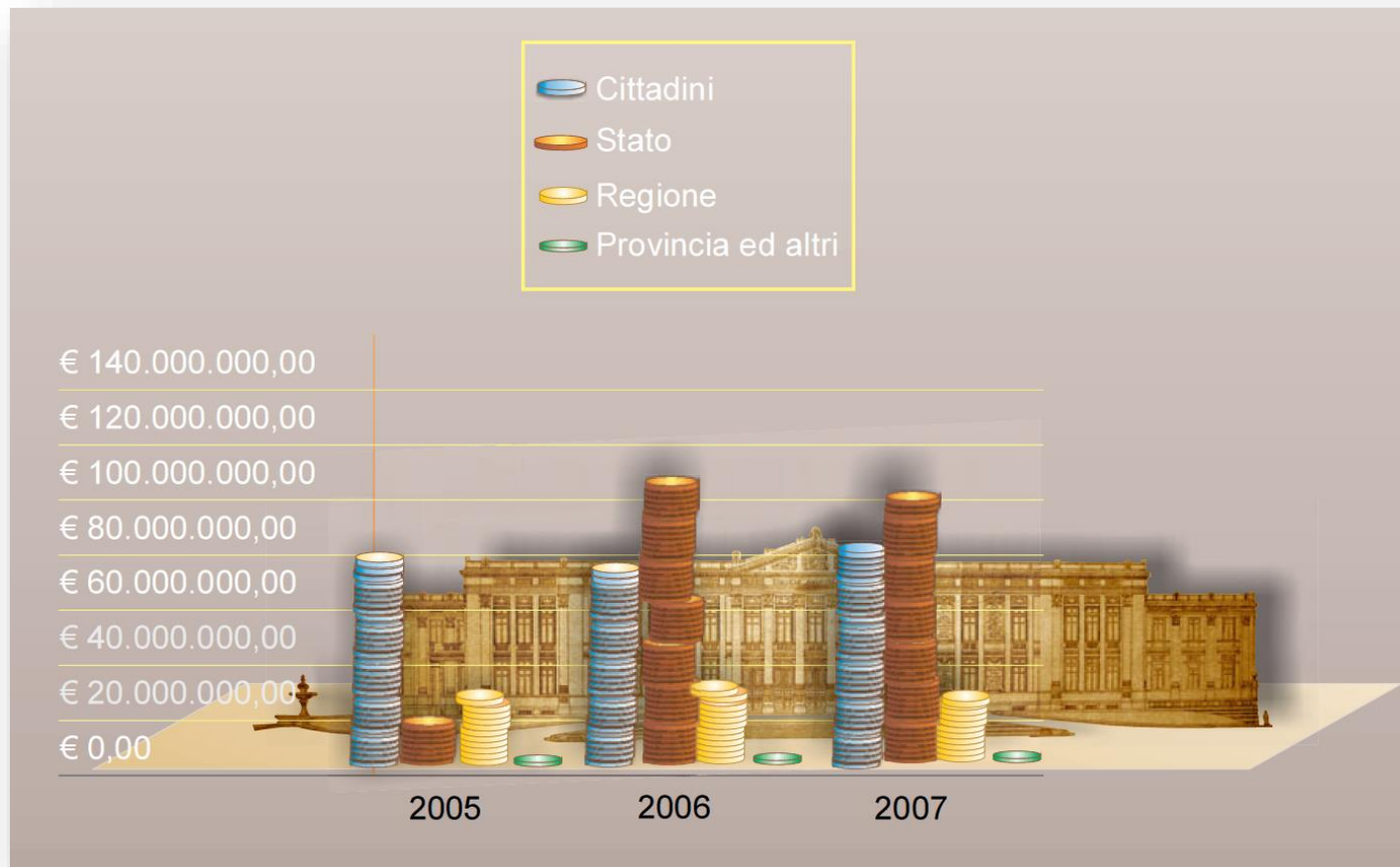


La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007



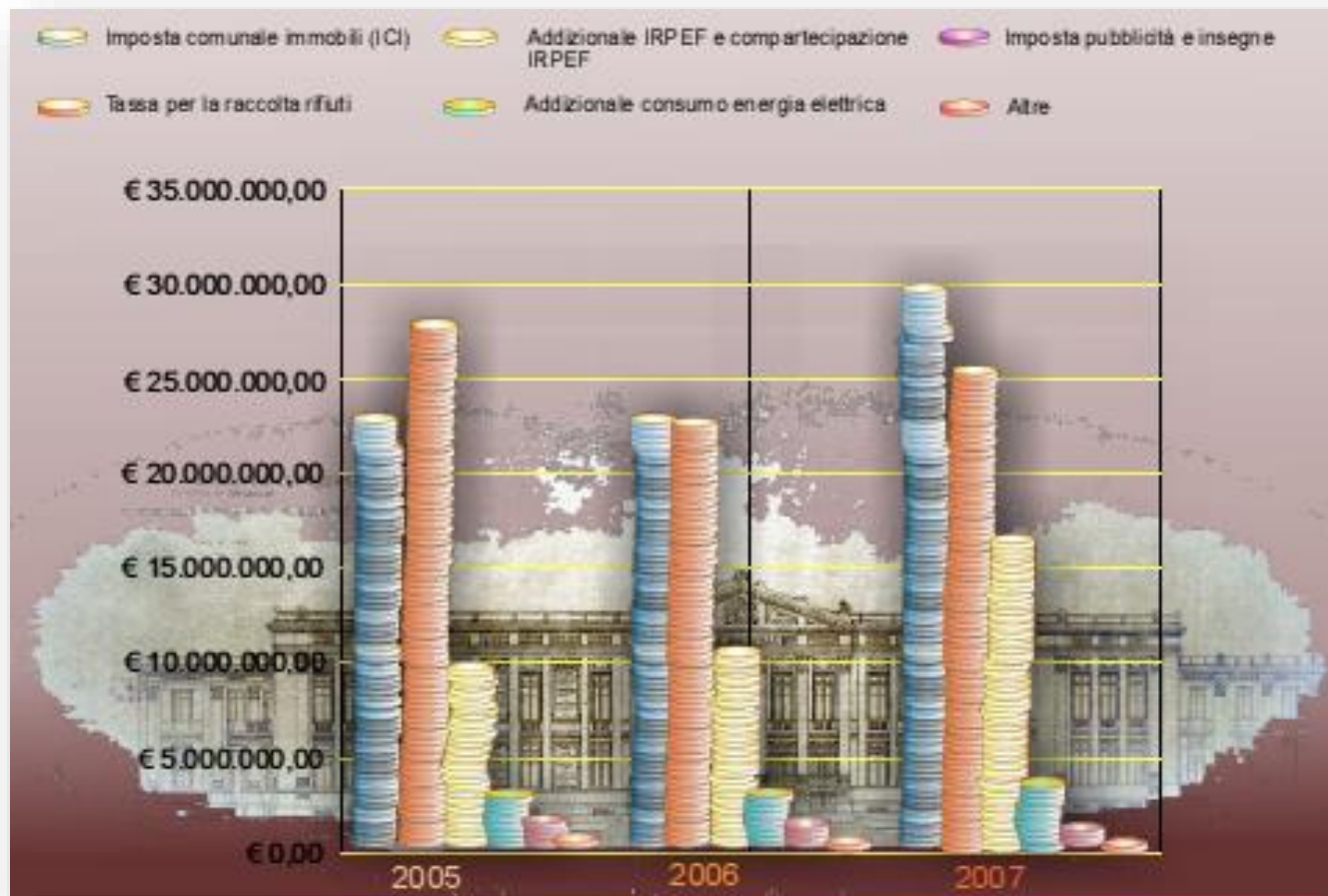
RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Le Entrate Tributarie	2005	2006	2007
Imposta comunale Immobili (ICI)	€ 22.929.166,28	€ 22.675.000,00	€ 29.712.650,86
Tassa per raccolta rifiuti	€ 27.949.566,90	€ 22.722.500,00	€ 25.708.597,22
Addizionale IRPEF e compartecipaz. IRPEF	€ 9.815.000,00	€ 10.600.000,00	€ 16.600.000,00
Addizionale consumo energia elettrica	€ 3.167.753,62	€ 3.273.164,52	€ 3.674.621,39
Imposta pubblicità e insegne	€ 1.659.960,00	€ 1.610.000,00	€ 1.355.200,22
Altre	€ 70.441,06	€ 77.179,18	€ 81.197,54

RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007



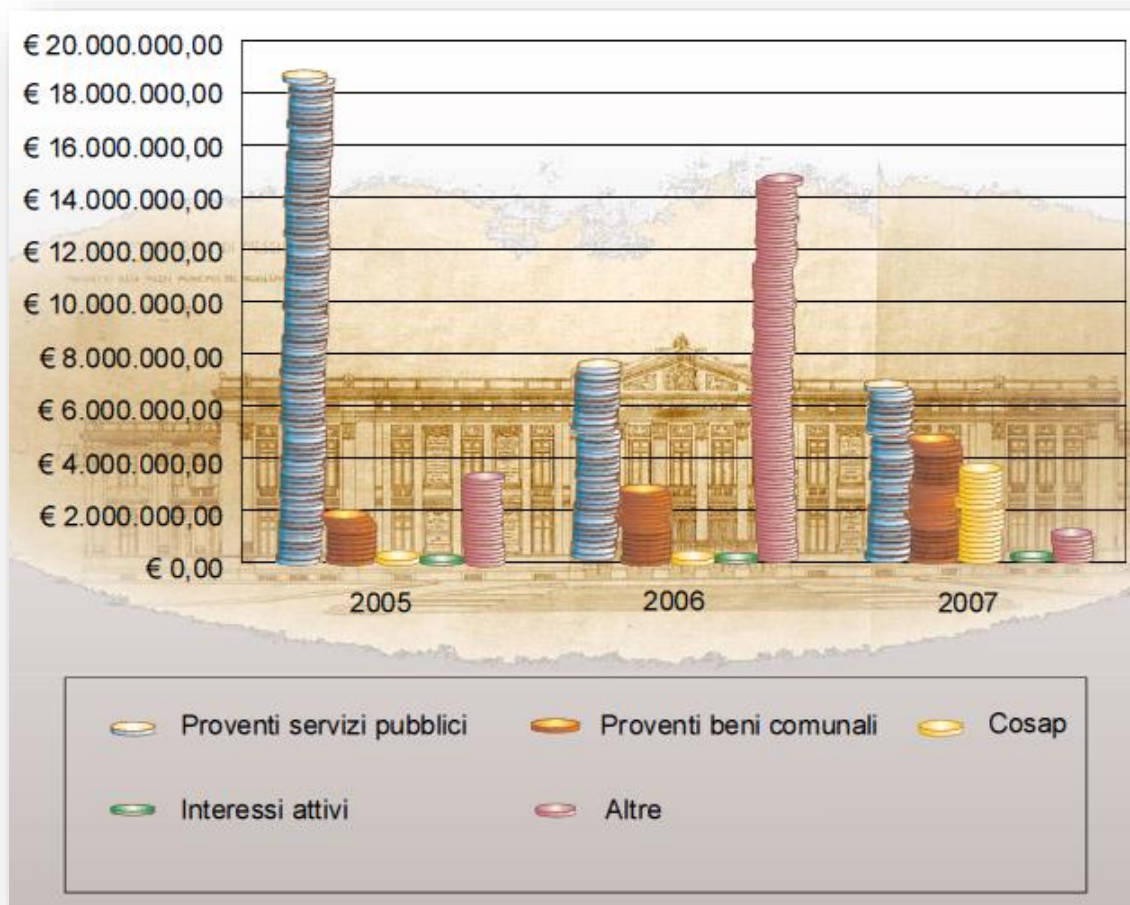
RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Le Entrate extratributarie	2005	2006	2007
Proventi servizi pubblici	€ 18.555.944,44	€ 7.674.011,92	€ 6.914.578,72
Proventi beni comunali	€ 1.857.919,92	€ 2.894.666,13	€ 4.791.875,14
Cosap	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.760.813,98
Interessi attivi	€ 37.071,22	€ 27.318,02	€ 37.464,63
Altre	€ 3.315.178,32	€ 14.591.155,82	€ 1.228.417,94

RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007





La tua
Campania
cresce in
Europa



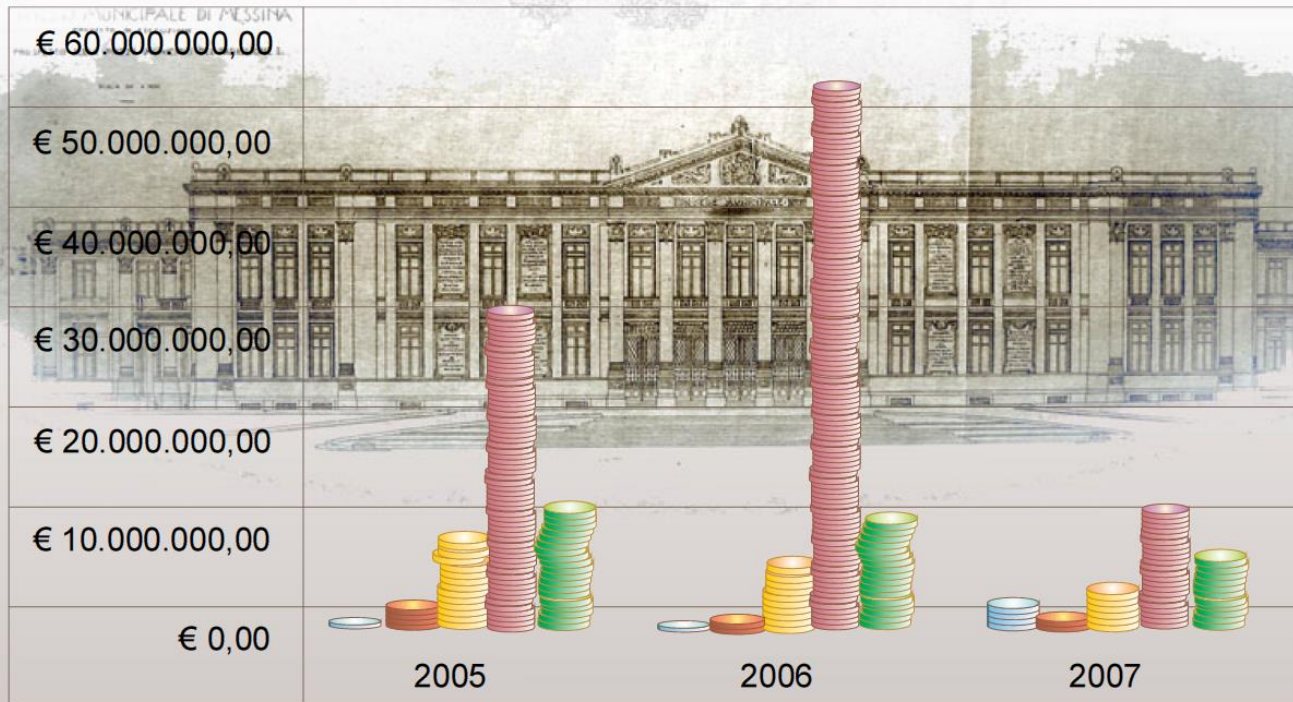
RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Entrate bilancio investimenti	2005	2006	2007
Alienazioni di beni	€ 37.741,39	€ 10.449,73	€ 3.034.860,38
Contributi dello Stato	€ 3.000.000,00	€ 1.496.500,00	€ 1.770.030,67
Contributi della Regione	€ 9.926.719,17	€ 7.145.394,02	€ 4.496.341,12
Mutui e Prestiti	€ 32.202.648,71	€ 54.804.071,00	€ 12.584.674,55
Altre entrate	€ 12.556.126,07	€ 11.852.854,38	€ 1.355.200,22

RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007



- Alienazione di beni
- Contributi dello Stato
- Contributi della Regione
- Mutui e Prestiti
- Altre entrate



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Indice

Presentazione del Sindaco

Il Bilancio Sociale di Mandato: percorso e contenuti

IDENTITÀ DELL'ENTE E RISORSE

La città

Valori e visione politica

Le risorse umane

Le risorse economico-finanziarie

Le opere pubbliche

Risorse di rete

RELAZIONE SOCIALE

RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Provenienza delle entrate, in Euro

	1999	2000	2001	2002	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Entrate tributarie	24.179.083	24.739.888	23.465.754	35.658.512	+2,3%	-5,2%	+52,0%
Trasferimenti da Stato e Regione	22.188.968	19.164.168	21.580.742	12.689.440	-13,6%	+12,6%	-41,2%
Entrate extratributarie	16.544.639	23.779.574	22.253.088	21.907.527	+43,7%	-6,4%	-1,6%
Alienazioni e trasferimenti di capitali	5.621.308	31.444.944	9.243.610	7.130.653	+459,4%	-70,6%	-22,9%
Accensione di prestiti	2.003.703	3.005.872	6.757.870	4.458.186	+50,0%	+124,8%	-34,0%
Entrate da servizi per conto di terzi	8.997.172	9.019.704	10.522.067	8.903.658	+0,3%	+16,7%	-15,4%
Totale	79.534.873	111.154.150	93.823.131	90.747.976	+39,8%	-15,6%	-3,3%



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Entrate tributarie (accertamenti), in Euro

	1999	2000	2001	2002	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Tassa smaltimento rifiuti (TARSU)	5.516.503	5.955.408	6.231.456	6.441.425	+8,0%	+4,6%	+3,4%
ICI	13.742.358	13.649.249	13.696.953	15.601.721	-0,7%	+0,4%	+13,9%
Addizionale IRPEF	-	-	-	1.250.000			+100,0%
Altri tributi	4.920.221	5.134.231	3.537.345	12.365.366	+4,4%	-31,1%	+249,6%
Totale entrate tributarie	24.179.084	24.738.888	23.465.754	35.658.512	+2,3%	-5,2%	+52,0%



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Entrate tributarie (riscossioni), in Euro

	1999	2000	2001	2002	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Tassa smaltimento rifiuti (TARSU)	5.439.279	5.978.717	6.467.730	5.661.065	+9,92%	+8,18%	-12,47%
ICI	6.420.663	8.650.456	9.089.677	7.567.711	+34,73%	+5,08%	-16,74%



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Trasferimenti, in Euro

	1999	2000	2001	2002 ⁽¹⁾	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Trasferimenti da Stato	15.127.336	13.113.708	16.388.647	7.360.963	- 13,3%	+ 25,0%	- 55,1 %
Trasferimenti da Regione	3.371.988	4.251.277	3.842.499	4.311.397	+ 26,1 %	- 9,6 %	+ 12,2 %
Altri trasferimenti	3.689.644	1.799.183	1.349.596	1.017.080	- 51,2 %	- 25,0 %	- 24,6 %
Totale	22.188.968	19.164.168	21.580.742	12.689.440	- 13,6 %	+ 12,6 %	- 41,2 %

1 - Per effetto della Legge Finanziaria 2002, è stata istituita tra le entrate tributarie una posta relativa alla Compartecipazione all'IRPEF e sono stati ridotti dell'importo corrispondente, pari a €9.245.276,90, i trasferimenti erariali.



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Entrate extratributarie, in Euro

	1999	2000	2001	2002 (1)	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Servizi pubblici	7.950.845	8.503.581	10.358.923	8.975.980	+7,0%	+21,8%	-13,4%
Beni dell'Ente	5.912.988	8.857.194	6.722.114	6.621.017	+49,8%	-24,1%	-1,5%
Interessi	99.112	224.021	104.377	111.633	+126,0%	-53,4%	+7,0%
Utili e dividendi	1.315.933	4.414.179	2.367.633	1.814.460	+235,4%	-46,4%	-23,4%
Proventi diversi	1.265.761	1.780.599	2.700.041	4.384.437	+40,7%	+51,6%	+62,4%
Totale	16.544.639	23.779.574	22.253.088	21.907.527	+43,7%	-6,4%	-1,6%

1 - Per effetto della Legge Finanziaria 2002, è stata istituita tra le entrate tributarie una posta relativa alla Compartecipazione all'IRPEF e sono stati ridotti dell'importo corrispondente, pari a €9.245.276,90, i trasferimenti erariali.



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Spese correnti, in Euro

	1999	2000	2001	2002	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Politiche sociali	8.187.018	9.501.985	10.432.101	10.939.499	+16,1%	+9,8%	+4,9%
Politiche culturali	8.784.578	9.556.016	9.135.028	8.322.887	+8,8%	-4,4%	-8,9%
Politiche educative e giovanili	14.422.496	13.700.201	13.571.267	13.746.514	-5,0%	-0,9%	+1,3%
Territorio e ambiente	12.173.087	12.452.462	11.644.693	11.630.717	+2,3%	-6,5%	-0,1%
Attività produttive	1.957.254	1.452.919	1.683.009	1.826.379	-25,8%	+15,8%	+8,5%
Sicurezza e rapporti con il cittadino	4.611.564	4.937.252	6.079.005	5.976.856	+7,1%	+23,1%	-1,7%
Altro	10.461.984	12.457.284	12.276.784	12.597.860	+19,1%	-1,5%	+2,6%
Totale	60.597.981	64.058.119	64.821.887	65.040.712	+5,7%	+1,2%	+0,3%



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

COMUNE DI CREMONA - BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 1999-2003

Spese per investimenti, in Euro

	1999	2000	2001	2002	Variazione 1999/2000	Variazione 2000/2001	Variazione 2001/2002
Politiche sociali	1.057.638	912.598	2.828.435	1.589.340	-13,7%	+209,9%	-43,8%
Politiche culturali	193.311	234.816	5.368.813	1.307.109	+21,5%	+2186,4%	-75,7%
Politiche educative e giovanili	2.835.911	3.421.114	1.651.728	3.718.456	+20,6%	-51,7%	+125,1%
Territorio e ambiente	1.755.524	9.225.305	6.308.678	4.603.133	+425,5%	-31,6%	-27,0%
Attività produttive	39.662	-	40.284	279.600	-100,0%	+100,0%	+594,1%
Sicurezza e rapporti con il cittadino	77.469	142.205	882.625	377.000	+83,6%	+520,7%	-57,3%
Altro	1.506.690	2.048.973	742.167	1.328.796	+36,0%	-63,8%	+79,0%
Totale	7.466.205	15.985.011	17.822.730	13.203.434	+114,1%	+11,5%	-25,9%

Area di rendicontazione	Voci di spesa del bilancio
Politiche sociali	Servizi per l'infanzia e per i minori Servizi di prevenzione e riabilitazione (anziani, disabili) Strutture residenziali e di ricovero per anziani Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (adulti, stranieri) Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico-popolare Servizio necroscopico e cimiteriale
Politiche culturali	Biblioteche, musei e pinacoteche Teatri, attività culturali
Politiche educative e giovanili	Asili nido Istruzione: scuola materna, scuola elementare, scuola media, scuola media superiore, università Assistenza scolastica, trasporto e refezione Scuole di musica Sport Attività giovanili (Centri Aggregazione Giovanile, progetti per i giovani, ecc.)
Mobilità, territorio, ambiente ed urbanistica	Urbanistica e gestione del territorio Viabilità e trasporti pubblici Servizi di protezione civile Servizio idrico integrato Servizio smaltimento rifiuti Verde pubblico Teleriscaldamento
Attività produttive	Fiere, mercati e servizi connessi Mattatoio e servizi connessi Servizi relativi all'industria Servizi relativi al commercio Servizi relativi all'artigianato Servizi relativi all'agricoltura Distribuzione gas, energia elettrica Farmacie Altri servizi produttivi Polizia commerciale Polizia amministrativa

Area di rendicontazione	Voci di spesa del bilancio
Sicurezza e rapporti con i cittadini	Polizia Municipale Uffici Giudiziari Servizio Comunicazione Ufficio Informagiovani Ufficio Relazioni con il Pubblico Ufficio di Gabinetto e rappresentanza Servizi Demografici Difensore Civico
Altro	Avvocatura Comunale Servizi Amministrativi (segreteria, protocollo, matrimonio, appalti e contratti, ragioneria, economato, personale) Ufficio Tecnico Servizio Fiscale Servizi Informatici



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE SECONDO UNA “LOGICA” DI GENERE

I CRITERI

Il bilancio di genere si differenzia dalla redazione del bilancio nella sua forma obbligatoria dettata dalla normativa perché, partendo dai dati contenuti nei centri di costo della contabilità analitica, propone una **riaggregazione** secondo **aree tematiche** e **macrocategorie di genere**.

LE VOCI DI BILANCIO COINVOLTE

La riclassificazione non riguarda solo le **spese**, ma l'intero bilancio comprendendo, quindi, anche l'analisi delle **entrate**: risulta particolarmente utile l'analisi del binomio **entrate/servizi finanziati**, che produce, in sintesi, un quadro di quali sono le leve di bilancio che danno maggiore certezza, anche nel tempo, alla concreta attuazione delle politiche di genere.

Fonte: IRES Piemonte, Guida alla realizzazione del Bilancio di Genere degli Enti Locali, 2011.



RICLASSIFICAZIONE SECONDO UNA “LOGICA” DI GENERE

IL RACCORDO CON LA CONTABILITÀ ANALITICA

Una differenziazione metodologica essenziale deriva dalla disponibilità di informazioni analitiche di entrate e spese che consentono la riclassificazione del bilancio: l'attivazione di **procedure di controllo di gestione e di contabilità analitica** all'interno dell'Ente sono il presupposto informativo necessario ai fini della redazione del Bilancio di genere.

È evidente che nei **Comuni che non dispongono di contabilità analitica** e, in particolare, nei Comuni di dimensione più piccola, non si può pensare di attivare la contabilità analitica solo finalizzata al Bilancio di genere e, pertanto, si prevede **una riclassificazione meno articolata**.



RICLASSIFICAZIONE SECONDO UNA “LOGICA” DI GENERE

COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

L'Ufficio controllo di gestione/contabilità analitica può produrre, con un numero limitato di elaborazioni, i dati necessari per la **RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO** e la produzione degli **INDICATORI finanziari e di attività**.

Si potrà dunque fare agevolmente **referimento alla contabilità analitica, classificando entrate e spese in AREE SENSIBILI AL GENERE**.

Il **PEG** contiene già molte delle **informazioni sui SERVIZI**, anche se non sempre l'**attribuzione dei COSTI** è fatta in modo preciso, in particolare per quanto attiene il ribaltamento dei **costi generali**.



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE SECONDO UNA “LOGICA” DI GENERE

COMUNI PRIVI DI CONTABILITÀ ANALITICA

Per i Comuni che non hanno procedure di controllo di gestione o sono privi di una contabilità analitica, **la riclassificazione del bilancio con la prospettiva di genere è un processo oneroso** e in alcuni casi **difficilmente perseguibile**.

Potrà essere condotta **un’analisi più semplice**, ma pur sempre significativa, che parta dai dati obbligatori che tutti i Comuni elaborano.



La tua
Campania
cresce in
Europa



RICLASSIFICAZIONE SECONDO UNA “LOGICA” DI GENERE

COMUNI PRIVI DI CONTABILITÀ ANALITICA

In via transitoria, per i Comuni più grandi, e come soluzione poco onerosa per gli Enti di minore dimensione, al fine di ridurre l’impegno dell’Ufficio Ragioneria, è possibile utilizzare come base dati un documento obbligatoriamente prodotto dagli Enti e contenuto nel **conto consuntivo** ovvero la **CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA IMPEGNATA**, anche se, in questo caso, valgono le **cautele interpretative** determinate dallo scarso uso e dalla conseguente scarsa attenzione con cui vengono prodotte tali elaborazioni.

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

AREE DIRETTE ALLE PARI OPPORTUNITÀ	entrate e spese rivolte alle politiche di genere e di pari opportunità <ul style="list-style-type: none">• contributi (comunitari, nazionali, regionali, provinciali, ecc.) per progetti di pari opportunità• iniziative specifiche rivolte alle donne
AREE INDIRETTE RISPETTO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	entrate di contributi, tariffe, tassazione generale per servizi di conciliazione famiglia/lavoro <ul style="list-style-type: none">• servizi di sostegno e cura dell'infanzia e dell'adolescenza (nidi, servizi di scuola materna, mense scolastiche, trasporti, altri servizi scolastici, iniziative per i giovani, ecc.)• politiche sociali e servizi rivolti alle persone anziane (servizi socio-assistenziali, ricoveri in istituti comunali, ecc.)
AREE INDIRETTE RISPETTO ALLA QUALITÀ DELLA VITA	entrate e spese che riguardano i servizi per la qualità della vita e fortemente sensibili al genere <ul style="list-style-type: none">• politiche per la casa• integrazione al reddito• problematiche e politiche del lavoro• cultura• sport• turismo• commercio

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

AREE INDIRETTE RISPETTO ALL'AMBIENTE	entrate e spese che riguardano aspetti di gestione del territorio e dell'ambiente
	<ul style="list-style-type: none">• sicurezza, libertà e possibilità di spostarsi (servizi di polizia)• igiene ambientale• mobilità (viabilità e trasporti)• supporto alle attività di cura (parchi e aree verdi attrezzate)
AREA RESIDUALE DI BILANCIO DELL'ENTE	attività o investimenti non particolarmente sensibili al genere
	entrate e spese non ribaltabili sugli altri centri di costo

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI PRIVI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE DIRETTE ALLE PARI OPPORTUNITÀ	non sono ricavabili dalla classificazione funzionale, ma occorre fare lo sforzo di individuarle: sono poche ed è indispensabile evidenziarle
SPESE INDIRETTE RISPETTO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	istruzione pubblica, sociale
SPESE INDIRETTE RISPETTO ALLA QUALITÀ DELLA VITA	edilizia residenziale pubblica, cultura, sport/ricreativo, turismo, sviluppo economico
SPESE INDIRETTE RISPETTO ALL'AMBIENTE	polizia municipale, illuminazione, trasporti, protezione civile, idrico integrato, smaltimento rifiuti, parchi e verde
SPESE RESIDUALI DI BILANCIO DELL'ENTE	generali, giustizia, viabilità, urbanistica

Dopodiché, si procede a costruire **DUE MATRICI**: una relativa alle **ENTRATE DEL BILANCIO** e una relativa alle **SPESE**, i cui **titoli delle linee** sono, per entrambe, la classificazione per aree sopra proposta. **L'intitolazione delle colonne** discende, invece, dalla classificazione tradizionale dei bilanci.

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE	CORRENTI	%	CAPITALE	%	PRESTITI	%	TERZI	TOTALE	%
SPESE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE									
Pari opportunità									
Tempi ed orari della città									
Totale spese direttamente connesse al genere									
SPESE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO E LA CURA									
INFANZIA E ADOLESCENZA									
Asilo nido									
Scuola Materna -refezione e trasporti									
Scuola Elementare									
Scuola Media									
Mensa Scolastica									
Trasporti									
Altri servizi scolastici									
Iniziative per i giovani									
Totale									

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE	CORRENTI	%	CAPITALE	%	PRESTITI	%	TERZI	TOTALE	%
SPESE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO E LA CURA									
INFANZIA E ADOLESCENZA									
Asilo nido									
Scuola Materna -refezione e trasporti									
Scuola Elementare									
Scuola Media									
Mensa Scolastica									
Trasporti									
Altri servizi scolastici									
Iniziative per i giovani									
Totale									
POLITICHE SOCIALI									
Ricoveri in istituti comunali									
Servizi socio-assistenziali									
Totale									
Totale spese riguardanti il sostegno e la cura									

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE	CORRENTI	%	CAPITALE	%	PRESTITI	%	TERZI	TOTALE	%
INTEGRAZIONE DEL REDDITO – PROBLEMATICHE DEL LAVORO									
Contributi per progetti e iniziative									
Altre									
Totale									
CULTURA									
Musei									
Biblioteca									
Iniziative culturali									
Voci residuali									
Totale									
SPORT									
Piscine									
Impianti sportivi in genere									
Voci residuali									
Totale									

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE	CORRENTI	%	CAPITALE	%	PRESTITI	%	TERZI	TOTALE	%
INTEGRAZIONE DEL REDDITO – PROBLEMATICHE DEL LAVORO									
TURISMO E COMMERCIO									
Iniziative e manifestazioni turistiche									
tempo libero									
Commercio									
Totale									
Totale spese popolazione adulta e sensibile al genere									
SPESE AMBIENTALI									
AREA AMBIENTALE									
Polizia municipale									
Protezione civile									
Gestione ambientale									
Viabilità e parcheggi									
Illuminazione									
Trasporti									
Igiene ambientale									
Ponti e vie d'acqua									
Voci residuali									
Totale									

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

ENTRATE	TRIBUTARIE E ALTRE RISORSE	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	EXTRATRIBUTARIE	CAPITALE	PRESTITI	SERVIZI C/TERZI	TOTALE
ENTRATE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE							
Pari opportunità							
Tempi ed orari della città							
Totale entrate direttamente connesse al genere							
ENTRATE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO E LA CURA							
INFANZIA E ADOLESCENZA							
Asilo nido							
Scuola Materna							
Scuola Elementare							
Scuola Media							
Mensa Scolastica							
Trasporti							
Altri servizi scolastici							
Iniziative per i giovani							
Totale							

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

ENTRATE	TRIBUTARIE E ALTRE RISORSE	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	EXTRATRIBUTARIE	CAPITALE	PRESTITI	SERVIZI C/TERZI	TOTALE
ENTRATE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO E LA CURA							
POLITICHE SOCIALI							
Ricoveri in istituti comunali							
Servizi socio assistenziali							
Totale							
Totale entrate riguardanti il sostegno e la cura							
ENTRATE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILI AL GENERE							
POLITICHE DELLA CASA							
Sostegno alla locazione e varie per emergenza abitativa							
Totale							
INTEGRAZIONE DEL REDDITO – PROBLEMATICHE DEL LAVORO							
Progetti e iniziative							
Totale							

**RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI
CONTABILITÀ ANALITICA**

ENTRATE	TRIBUTARIE E ALTRE RISORSE	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	EXTRATRIBUTARIE	CAPITALE	PRESTITI	SERVIZI C/TERZI	TOTALE
ENTRATE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILI AL GENERE							
CULTURA							
Musei							
Biblioteche							
Entrate per iniziative culturali							
Voci residuali							
Totale							
SPORT							
Palazzetto dello sport							
Piscine							
Impianti sportivi in genere							
Voci residuali							
Totale							
TURISMO E COMMERCIO							
Iniziative e manife- stazioni turistiche							
Commercio							
Totale							

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

ENTRATE	TRIBUTARIE E ALTRE RISORSE	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	EXTRATRIBUTARIE	CAPITALE	PRESTITI	SERVIZI C/TERZI	TOTALE
ENTRATE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILI AL GENERE							
Totale entrate popolazione adulta e sensibili al genere							
ENTRATE AMBIENTALI							
AREA AMBIENTALE							
Polizia municipale							
Protezione civile							
Gestione ambientale							
Viabilità							
Illuminazione							
Trasporti							
Igiene ambientale							
Ponti e vie d'acqua							
Voci residuali							
Totale							
Totale entrate di genere ambientale							
Circoscrizioni							

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI DOTATI DI CONTABILITÀ ANALITICA

ENTRATE	TRIBUTARIE E ALTRE RISORSE	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	EXTRATRIBUTARIE	CAPITALE	PRESTITI	SERVIZI C/TERZI	TOTALE
ENTRATE NEUTRE RISPETTO AL GENERE							
AREA NEUTRA							
Totale entrate neutre rispetto al genere							
TOTALE							
UTILIZZO ECONOMIE DI MUTUI							
TOTALE ENTRATE							
AVANZO DI COMPETENZA							

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI PRIVI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE		CORRENTI	TOTALE	%
SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE ALLE PARI OPPORTUNITÀ			
	SPESE INDIRETTE INERENTI SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA			
SPESE INDIRETTE	Edilizia residenziale pubblica			
	Cultura			
	Sport/ricreativo			
	Turismo			
	Sviluppo economico			
	SPESE INDIRETTE INERENTI SERVIZI PER LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE			
	Polizia Municipale			
	Illuminazione			
	Trasporti			
	Protezione Civile			
	Idrico integrato			
	Smaltimento rifiuti			
	Parchi e verde			

RICLASSIFICAZIONE PER I COMUNI PRIVI DI CONTABILITÀ ANALITICA

SPESE		CORRENTI	TOTALE	%
SPESE RESIDUALI	SPESE RESIDUALI			
	Generali			
	Giustizia			
	Viabilità			
	Urbanistica			
TOTALE SPESE CORRENTI				



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

Dopo la **RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E DI BILANCIO** si può procedere, in via alternativa, alla:

- **RENDICONTAZIONE** degli **OBIETTIVI** raggiunti, delle **AZIONI** intraprese e delle **RISORSE** impiegate;
- **RENDICONTAZIONE** del “**VALORE AGGIUNTO**” **PRODOTTO** dall’Ente e **DISTRIBUITO** ai portatori di interessi.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Il Comune di Messina, dopo aver analizzato le risorse economico-finanziarie, ha individuato tre grandi aree di rendicontazione:

- 1) governo del Territorio;
- 2) i servizi ai cittadini;
- 3) lo sviluppo economico.

Per ciascuna area il bilancio sociale ha rendicontato:

- 1) gli obiettivi raggiunti;
- 2) le azioni intraprese;
- 3) le risorse impegnate.

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

AREE DI RENDICONTAZIONE

1. IL GOVERNO DEL TERRITORIO

- 1.1 Pianificazione e gestione del territorio
- 1.2 Trasporti e viabilità
- 1.3 Ambiente, verde pubblico e rifiuti
- 1.4 Città e sicurezza

2. I SERVIZI AI CITTADINI

- 2.1 Servizi Sociali
- 2.2 Istruzione e Tempo libero
- 2.3 Servizi Demografici
- 2.4 Informazioni al servizio dei cittadini

3. LO SVILUPPO ECONOMICO

- 3.1 Imprese e lavoro
- 3.2 Iniziative Comunitarie e Internazionali
- 3.3 Aziende e Società a Partecipazione Comunale



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

COMUNE DI MESSINA - BILANCIO SOCIALE 2006-2007

Per ciascuna sottoarea di rendicontazione il Comune ha individuato:

- 1) i principali interlocutori;
- 2) i settori di rendicontazione.

Per ciascun settore di rendicontazione sono stati rendicontati:

- 1) gli obiettivi raggiunti;
- 2) le azioni intraprese;
- 3) i risultati conseguiti.



Pianificazione e gestione del territorio

Principali interlocutori:

- Cittadini
- Imprese di costruzione
- Professionisti del settore
- Società sportive
- Proprietari immobiliari privati e pubblici
- Altre istituzioni

Settori di rendicontazione

1.1.1 - Attività edilizie

1.1.2 - Risanamento

1.1.3 - Pianificazione urbanistica - Servizio Informativo Territoriale

1.1.4 - Edilizia scolastica

1.1.5 - Patrimonio e demanio

1.1.6 - Espropriazioni



Patrimonio e Demanio

Obiettivi

- 1) Dismissione dei beni immobili patrimoniali.
- 2) Riordino del censimento del patrimonio immobiliare.
- 3) Recupero dei crediti COSAP (Canone Occupazione Suolo Pubblico) attraverso la definizione dell'arretrato e dell'utenza potenziale, l'infomatizzazione del servizio, la convenzione con le poste per la richiesta automatizzata del canone e l'interruzione dei termini attraverso l'avvio delle procedure legali.
- 4) Razionalizzazione delle spese relative ai Fitti passivi mediante verifiche incrociate tra gli immobili disponibili e le esigenze di locazione del Comune di Messina.

Patrimonio e Demanio

Azioni e risultati

- 1) Nonostante con apposite delibere siano stati approvati diversi Piani di vendita per circa un migliaio di alloggi, solo con il parere della Regione si è appurato il valore definitivo di alienazione. E' stata sospesa la vendita di circa 300 alloggi di edilizia sovvenzionata per problematiche connesse alla valutazione del valore definitivo di alienazione.
Sono stati dismessi i seguenti beni immobili patrimoniali:
 - N. 258 alloggi ERP
 - N. 561 alloggi ex IACP
 - N. 8 altri immobili
- 2) Si è proceduto all'aggiornamento e alla verifica incrociata dei dati contenuti nell'inventario con le visure catastali e la documentazione degli atti presso il dipartimento.
- 3) La squadra tributaria ha elevato numerosi verbali di contestazione. Dopo l'inserimento dei verbali e l'aggiornamento della banca dati COSAP saranno emessi gli avvisi di accertamento.
- 4) Si è ottenuta un'economia di gestione quantificata in € 484.435,31 con la riconsegna alle ditte proprietarie di n. 3 immobili e con il monitoraggio e la revisione dei canoni.

Patrimonio e Demanio

Tipologia di lavori	Somme impegnate 2006	Somme impegnate 2007
Imposta di registro e spese per immobili ceduti in locazione	€ 102.626,77	€ 155.973,76
Spesa fitto sedi quartieri	€ 187.722,34	€ 191.768,61
Spesa fitto comunali	€ 728.663,60	€ 708.452,09
Spesa fitto uffici di collocamento	€ 296.756,76	€ 268.593,48
Spesa fitto palazzo di giustizia ed uffici giudiziari	€ 1.579.208,44	€ 1.530.604,47
Spesa fitto uffici sorveglianza	€ 171.142,03	€ 140.418,30
Spesa fitto scuole materne	€ 611.475,53	€ 602.782,87
Spesa fitto scuole elementari	€ 893.962,09	€ 913.940,05
Spesa fitto scuole medie	€ 444.056,82	€ 520.012,95
Spesa fitto campo ex Gil	€ 0,00	€ 25.000,00
Spesa fitto terreno mercato area ex mandalari	€ 0,00	€ 58.309,87
Concessioni demaniali uffici giudiziari	€ 0,00	€ 1.481.136,74
Canone di locazione terreni destinati a parcheggio pubblico	€ 0,00	€ 33.289,60
Canone di locazione aree demanio	€ 0,00	€ 129.842,00
Spesa istruttoria per concessione edilizia in sanatoria	€ 0,00	€ 378.188,00
Quota cofinanziamento per la manutenzione case arcobaleno per n. 143 alloggi	€ 3.141.768,00	€ 0,00
Indennizzi occupazione aree e manufatti demaniali	€ 178.413,24	€ 0,00



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

SIGNIFICATO

Le componenti economiche del valore aggiunto e la distribuzione dello stesso assumono **un significato particolare** nell'azienda pubblica dove i valori economici debbono essere analizzati in costante riferimento non solo ai noti **principi contabili**, ma anche ai **valori etici, istituzionali e sociali** che, appunto, caratterizzano il governo ed i comportamenti operativi di ogni azienda.

È auspicabile che, in azienda, almeno nel lungo termine, la creazione e la ripartizione del valore aggiunto avvengano in coerenza con i principi di **economicità, di solidarietà e di equità**.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

SIGNIFICATO

Un margine netto, positivo o negativo, evidenziabile dopo la remunerazione dei fattori produttivi impiegati per diversi anni, può rappresentare **un valore economico critico** della gestione pubblica e può, quindi, influenzare il giudizio complessivo sull'azienda.

Consente, inoltre, la **valutazione dell'efficienza** raggiunta nell'impiego delle risorse e consente di comprendere **come queste sono state distribuite**.

Pertanto, la nozione di "valore aggiunto" è essenziale per le finalità e la determinazione del valore nella rendicontazione sociale.



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

LEGAME CON LA CEP

Nelle aziende pubbliche il calcolo del valore aggiunto e della sua distribuzione rappresenta **un legame con la CEP** (la **contabilità economico-patrimoniale**, ormai obbligatoria nelle aziende pubbliche) **e con i principali documenti contabili.**

Il calcolo del valore aggiunto deve collegarsi, altresì, con **informazioni extra-contabili** contenute in aree particolari della relazione sociale e che consentono di identificare aspetti particolari delle finalità e delle strategie aziendali, nella cui logica vanno letti ed interpretati i risultati della gestione economica.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

RICLASSIFICAZIONE DEL DATO CONTABILE E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

La riclassificazione del dato contabile viene rappresentata in distinti prospetti:

- 1) prospetto di determinazione del valore aggiunto globale;
- 2) prospetto di classificazione del valore aggiunto per aree di intervento;
- 3) prospetto di riparto del valore aggiunto globale;
- 4) prospetto informativo sul patrimonio e su altri beni e impegni;
- 5) prospetto delle entrate e delle uscite per aree di intervento.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto globale mette in evidenza la contrapposizione articolata dei componenti positivi e negativi della gestione di esercizio, provenienti direttamente dal sistema di CEP dell'azienda (conto economico) o da adeguati sistemi di raccordo o di conciliazione. Tale prospetto dovrà far risultare il **valore aggiunto**, nella sua **configurazione caratteristica (VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO)**, evidenziando un valore **al netto (VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO)** ed **al lordo degli ammortamenti (VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO)**, riconoscendo alla dimensione al lordo la misura della differenza tra **VALORE DELLA PRODUZIONE** e **COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE** e **COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI** di competenza economica della gestione.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ESERCIZI		
	(n)	(n - 1)	(n - 2)
A. Valore della produzione –			
B. Costi intermedi della produzione =			
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO			
C. Componenti accessori e straordinari			
+/- Saldo gestione accessoria			
+/- Saldo componenti straordinari =			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO –			
Ammortamenti della gestione =			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO			



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER AREE DI INTERVENTO

Il prospetto (o i prospetti) di determinazione del valore aggiunto per aree di intervento, individuato dalla contrapposizione articolata dei **componenti economici** positivi e negativi delle **aree di intervento** (coerenti con le aree di rendicontazione nella relazione sociale), provenienti dal sistema di contabilità economico-analitica dell'azienda, ha lo scopo di far conoscere la **composizione analitica del valore aggiunto**, dando continuità ai valori economici di bilancio e creando diretto collegamento con i risultati economici derivanti da specifici interventi, così come evidenziati nella Relazione sociale.

Ove l'articolazione in Aree di intervento non risulti specificata da disposizioni normative e sia lasciata alla discrezionalità dell'azienda, il **numero delle aree di intervento** sulle quali rendicontare dovrà garantire la rappresentatività e la significatività delle **prevalenti aree caratteristiche gestionali** e delle **relative finalità istituzionali**.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

IL PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

Il prospetto di riparto del Valore Aggiunto Globale riporta la descrizione delle categorie di *stakeholder* e le remunerazioni percepite dagli stessi.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

IL PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ESERCIZI		
	(n)	(n - 1)	(n - 2)
A. Remunerazione delle risorse umane			
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione			
C. Remunerazione del capitale di credito			
D. Valore non ripartibile destinato alla conservazione e all'incremento del patrimonio			



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO E SU ALTRI BENI E IMPEGNI

Il prospetto informativo sul patrimonio sintetizza l'evoluzione della gestione dei beni e degli impegni. La sua redazione richiede il collegamento dei valori provenienti dalla contabilità con informazioni quantitative e qualitative di natura extra contabile.

L'analisi dedicata alla gestione del patrimonio deve privilegiare la valutazione:

- delle finalità pubbliche realizzate a fronte dei mezzi impiegati;
- della congruità del patrimonio in relazione alle missioni attribuite.



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO E SU ALTRI BENI E IMPEGNI	ESERCIZI		
	(n)	(n - 1)	(n - 2)
A. Inventario dei beni (se esistente)			
B. Valori di particolari categorie di beni			
C. Altri valori del Patrimonio			
D. Impegni ed altri valori (debiti e altri impegni)			
E. Indicatori			
– Proventi dei beni dell'azienda/Patrimonio disponibile			
– Proventi dei beni dell'azienda/Proventi complessivi			
– Proventi dei beni dell'azienda/Ammortamenti beni			
– Proventi dei beni dell'azienda/Interessi passivi			



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER AREE DI INTERVENTO	ESERCIZI		
	(n)	(n - 1)	(n - 2)
Entrate correnti			
—			
—			
Entrate in conto capitale			
—			
—			
Uscite correnti			
—			
—			
Uscite in conto capitale			
—			
—			



La tua
Campania
cresce in
Europa



DALLA RICLASSIFICAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

Definizione di VALORE AGGIUNTO

Nell'ambito degli enti pubblici, così come per le imprese e per le aziende non profit, si può individuare una grandezza economica chiamata Valore Aggiunto.

Il Valore Aggiunto, per un comune, è rappresentato dalla differenza tra il valore percepito dall'esterno per lo svolgimento dall'attività propria e i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per la realizzazione della stessa attività nel corso di un anno.

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

Nell'ambito dei costi intermedi di gestione, il valore più significativo è rappresentato dai costi per prestazioni di servizi e dal costo per l'acquisto di materiale di consumo.

voci	anno 2002	anno 2003
<i>Proventi della gestione</i>		
Proventi tributari	26.168.177	25.852.928
Proventi da trasferimenti	2.138.319	2.259.769
Proventi da servizi pubblici	5.588.146	3.993.356
Proventi da gestione patrimoniale	287.554	321.224
Proventi diversi	344.556	2.597.479
Proventi da concessioni di edificare	1.686.347	1.877.469
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni		
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	57.836	
Totale proventi della gestione (A)	36.270.935	36.902.225
<i>Costi intermedi della gestione</i>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.951.874	4.363.202
Prestazioni di servizi	12.777.328	14.089.695
Godimento beni di terzi	12.336	2.995
Variazioni rimanenze di mat prime e/o beni di consumo		537.628
Quote di amm. d'esercizio	2.920.604	2.782.667
Totale costi intermedi di gestione	21.662.142	21.776.187
VALORE AGGIUNTO (A-B)	14.608.793	15.126.038
proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
Proventi e oneri straordinari	335.748	392.118
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	14.944.541	15.518.156

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO

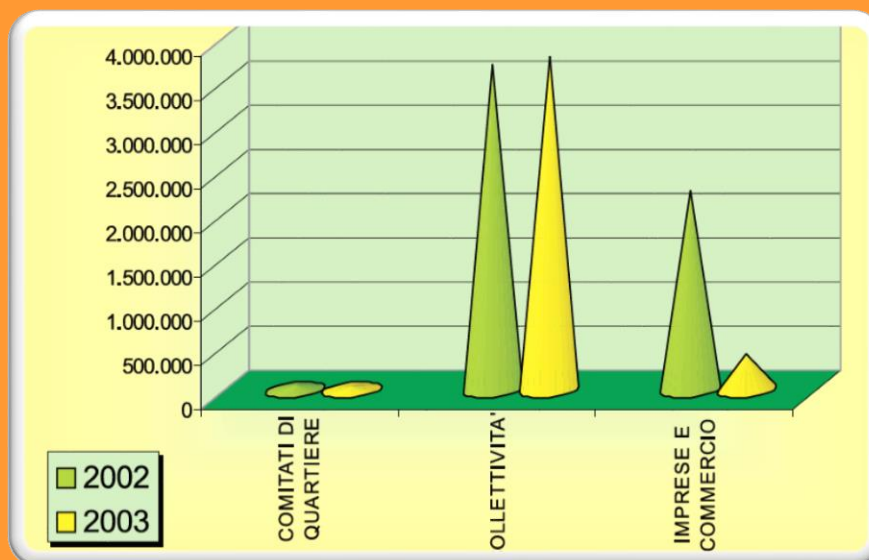
PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
COMITATI DI QUARTIERE	56.003	44.510	-11.493	-21%
COLLETTIVITA'	3.678.599	3.772.415	93.816	3%
di cui:				
anziani	11.876	10.397		
scuola	829.961	967.227		
asili	441.687	476.654		
trasporto scolastico	18.592	17.400		
assistenza sociale	20.039	18.914		
biblioteche	116.202	101.083		
sport	404.838	412.966		
polizia municipale	159.149	143.999		
protezione civile	16.683	2.500		
fiere e mercati	13.428	12.000		
viabilità e rete stradale	685.064	605.904		
spese per l'informazione alla collettività	-	2.479		
gestione del territorio	10.104	8.755		
servizi cimiteriali	36.374	53.049		
aree verdi e ambiente	59.578	67.540		
Collettività in generale: costi di funzionamento macchina comunale per accogliere i cittadini ed erogare i servizi che coinvolgono la totalità dei portatori di interesse	855.024	871.548		
ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI	-	-	-	0%
IMPRESE E COMMERCIO	2.263.870	399.416	-1.864.454	-82%
di cui:				
commercio	13.956	18.040		
farmacie comunali	2.249.914	378.622		
donne che lavorano	-	2.754		
BANCHE	-	-	-	0%
STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	-	0%

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO

<i>PORTATORI DI INTERESSE</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>VARIAZIONE</i>
RETTIFICHE CONTABILI CHE NON INCIDONO SUL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DISTRIBUITI AI PORTATORI DI INTERESSE:			
Ratei	-204	4.218	
Risconti	-14.001	17.924	
Iva	-155.052	-52.581	
<i>COSTI CHE RIDUCONO E NON CREANO VALORE AGGIUNTO (tab 1.1 voce a.) MA CHE IL COMUNE SPENDE PER TANTI PORTATORI DI INTERESSE</i>	<i>5.829.215</i>	<i>4.185.902</i>	
Costi non presenti in questo dettaglio, perché spostati nel personale, ma contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	122.659	177.300	
TOTALE A CONTO ECONOMICO	5.951.874	4.363.202	

Sono voci del bilancio che non creano valore aggiunto (ne riducono infatti l'importo totale). Si tratta di costi sostenuti per la maggior parte a favore della collettività.



COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

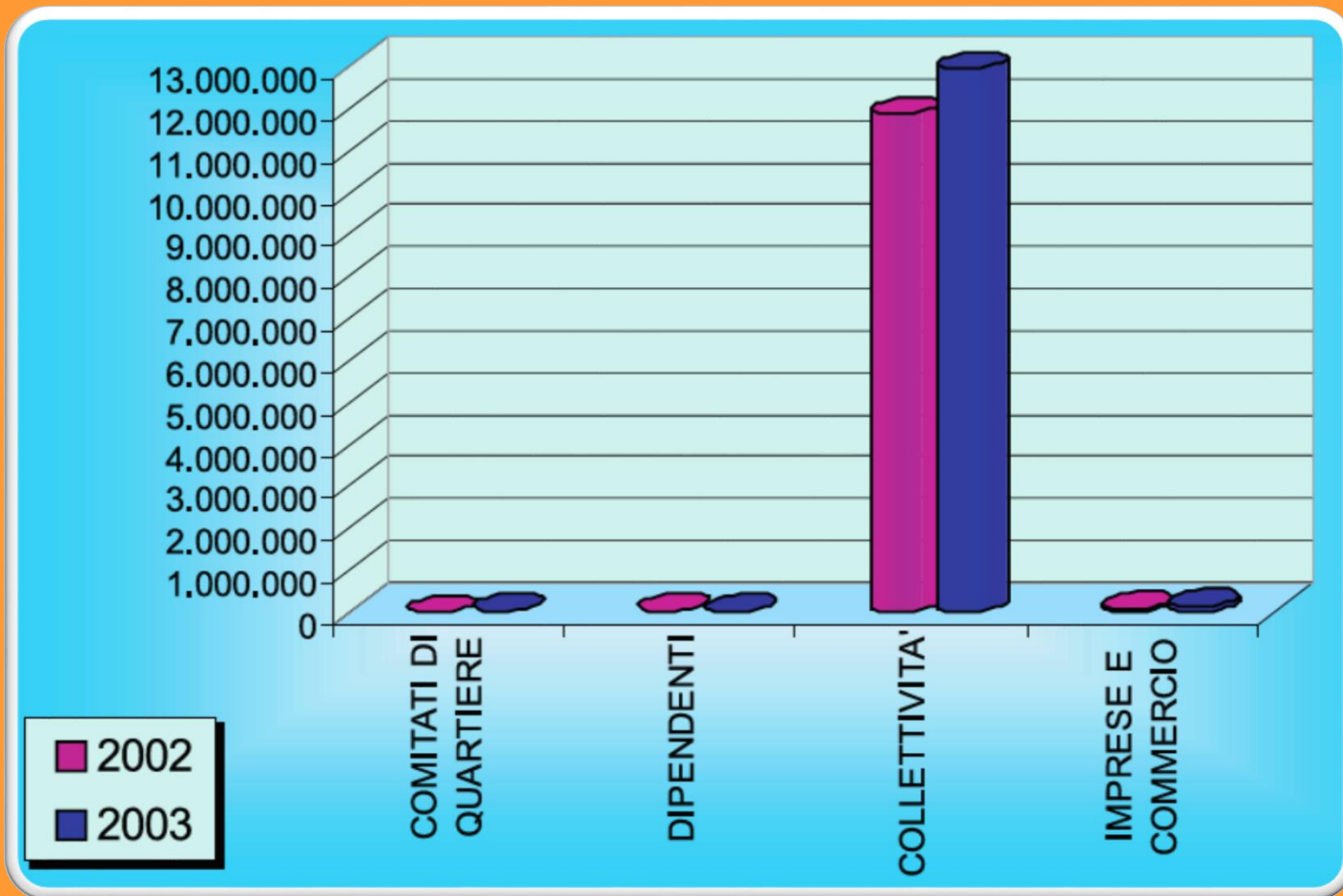
PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
COMITATI DI QUARTIERE	10.751	28.021	17.270	161%
DIPENDENTI	34.426	25.020	- 9.406	-27%
<i>di cui:</i>				
sicurezza sul lavoro	34.426	25.020		
COLLETTIVITA'	11.872.334	12.949.351	1.077.017	9%
<i>di cui:</i>				
anziani	2.582	7.437		
giovani	431.751	364.409		
→ scuola	2.329.402	2.394.490		
asili	171.488	222.448		
assistenza scolastica	62.676	66.000		
trasporto scolastico	103.030	136.238		
assistenza sociale	77.114	97.590		
attività culturali, mostre, eventi e spettacoli	283.035	431.472		
biblioteche	88.321	97.475		
sport	65.980	152.771		
polizia municipale	70.995	64.207		
trasporti pubblici	264.591	344.228		
turismo	17.180	19.012		
viabilità e rete stradale	561.834	581.783		
→ Collettività: spese per l'informazione	77.920	121.783		
Cittadinanza: per la raccolta rifiuti	4.962.406	5.315.543		
Cittadino: tutela sanitaria	28.742	26.763		
lo sviluppo del lavoro	172.796	139.821		
gestione del territorio	139.863	89.420		
servizi cimiteriali	189.822	131.866		
aree verdi e ambiente	478.280	506.622		
animali	36.165	32.340		
→ Collettività in generale: costi di funzionamento macchina comunale per accogliere i cittadini ed erogare i servizi che coinvolgono la totalità dei portatori di interesse	1.256.361	1.605.633		
ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI	-	-	-	0%

Le voci di spesa più consistenti in ordine di grandezza: raccolta rifiuti, scuola, costi di funzionamento della macchina comunale.

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
IMPRESE E COMMERCIO	90.191	147.454	57.263	63%
<i>di cui:</i>				
commercio	38.587	121.973		
farmacie comunali	51.604	25.481		
BANCHE	-	-	-	0%
STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	-	0%
RETTIFICHE CONTABILI CHE NON INCIDONO SUL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DISTRIBUITI AI PORTATORI DI INTERESSE:				
Ratei	8.359	-8.359		
Risconti	-25.768	-96.320		
Iva	-332.521	-165.023		
COSTI CHE RIDUCONO E NON CREANO VALORE AGGIUNTO (tab 1.1 voce b.) MA CHE IL COMUNE SPENDE PER TANTI PORTATORI DI INTERESSE	11.657.772	12.880.144		
Costi non presenti in questo dettaglio, perché spostati nei trasferimenti e nel personale, ma contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	1.119.555	1.209.551		
TOTALE A CONTO ECONOMICO	12.777.327	14.089.695		

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI



■ 2003

■ 2002

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
E ACQUISTO DI MATERIALI DI CONSUMO

<i>PORTATORI DI INTERESSE</i>	2002	2003
COMITATI DI QUARTIERE	66.754	72.531
DIPENDENTI	34.426	25.020
COLLETTIVITA'	15.550.934	16.721.766
IMPRESE E COMMERCIO	2.354.062	546.870
<i>RETTIFICHE CONTABILI CHE NON INCIDONO SUL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DISTRIBUITI AI PORTATORI DI INTERESSE:</i>		
<i>Ratei</i>	8.155	- 4.141
<i>Risconti</i>	- 39.769	- 78.396
<i>Iva</i>	- 487.573	- 217.604
<i>TOTALE</i>	17.486.989	17.066.046

Nel bilancio sociale il Comune di Rivoli precisa che si tratta di costi che riducono e non creano valore aggiunto. I relativi importi sono rappresentati in una tabella separata e suddivisi per portatori di interesse.

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

<i>Voci</i>	<i>Anno 2002</i>	<i>Anno 2003</i>
<i>Remunerazione del personale</i>	10.062.706	10.335.090
Personale non dipendente	4.385	-
Personale dipendente		
A) Remunerazioni dirette	7.954.592	8.054.598
B) remunerazioni indirette	2.103.730	2.280.492
<i>Remunerazione della pubblica amministrazione</i>	572.471	669.093
Imposte dirette (IRAP)	572.471	669.093
Imposte indirette		
<i>Remunerazione del capitale di credito</i>	1.476.433	1.521.763
Interessi passivi per capitale a breve termine	-	-
Interessi passivi per capitale a lungo termine	1.753.437	1.681.667
Interessi attivi	277.004	159.904
<i>Trasferimenti</i>	2.328.810	2.537.460
<i>Remunerazione dell'azienda</i>	504.120	454.750
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	14.944.501	15.518.156

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE
PER PORTATORE DI INTERESSE

<i>PORTATORI DI INTERESSE</i>	2002	2003
COMITATI DI QUARTIERE	8.674	10.557
DIPENDENTI	113.658	102.016
COLLETTIVITA'	10.756.026	11.182.601
ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI	1.711.169	1.908.745
IMPRESE E COMMERCIO	1.127.549	1.189.198
BANCHE (al netto degli interessi ricevuti dal comune dalle banche)	1.366.531	1.433.841
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	599.028	726.434
<i>RETTIFICHE CONTABILI CHE NON INCIDONO SUL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DISTRIBUITI AI PORTATORI DI INTERESSE:</i>		
<i>Ratei</i>		
<i>Risconti</i>		- - 103.135
<i>Iva</i>		
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	504.120	454.750
TOTALE DISTRIBUITO	16.186.755	16.905.007

Nella voce “**collettività**” sono stati inseriti i costi del personale dipendente del comune di Rivoli, in quanto si ritiene che il loro lavoro sia svolto per la collettività e non fine a se stesso.

Nella voce “**dipendenti**”, invece, sono stati inseriti i costi che il Comune ha sostenuto per i propri dipendenti, come la messa a norme degli edifici al fine di una maggior sicurezza del dipendente.

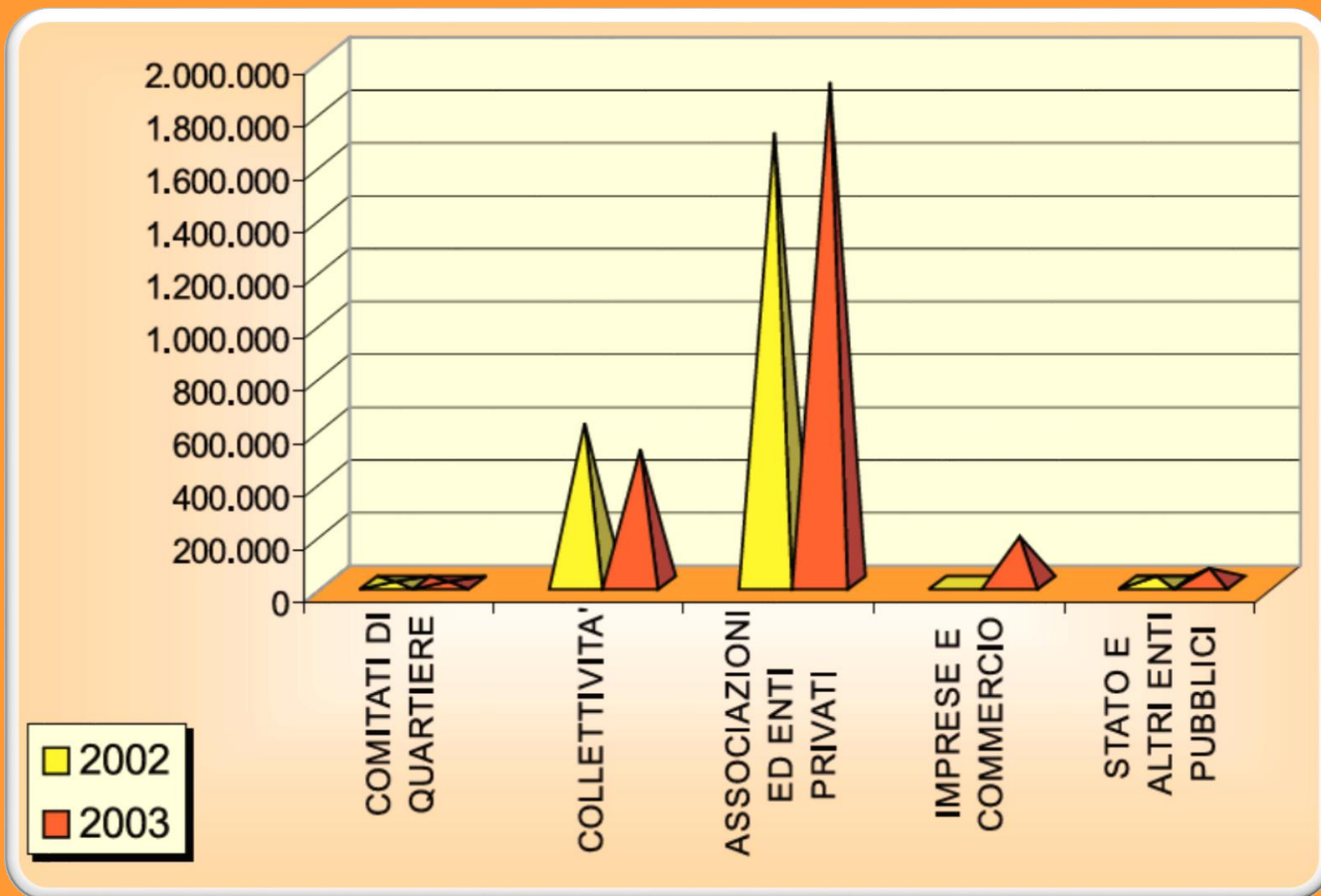
COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEI TRASFERIMENTI

PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
<i>COMITATI DI QUARTIERE</i>	8.674	10.557	1.883	22%
<i>DIPENDENTI</i>	-	-	-	0%
<i>COLLETTIVITA'</i>	608.006	504.285	-103.721	-17%
<i>di cui:</i>				
scuola	235.884	200.801		
famiglie indigenti	222.115	209.814		
parrocchie	1.300	2.500		
varie	148.707	91.170		
<i>ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI</i>	1.711.169	1.908.745	197.576	12%
<i>di cui:</i>				
per l'agricoltura	5.300	6.700		
per gli anziani	10.331	20.977		
per l'artigianato	54.228	49.500		
per l'assistenza sociale	1.167.999	1.104.980		
per il commercio	66.120	73.500		
per il gemellaggio	7.434	-		
per l'infanzia, la scuola e i giovani	59.979	69.603		
per il lavoro	38.559	270.405		
per le gli spettacoli, mostre e cultura	164.665	144.541		
per gli sportivi	7.728	24.716		
per il turismo	102.054	113.833		
per la tutela dell'ambiente	1.886	2.054		
varie	24.886	27.936		

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEI TRASFERIMENTI

PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
<i>IMPRESE E COMMERCIO</i>	-	178.450	178.450	
<i>di cui:</i>				
donne che lavorano	-	178.450		
<i>BANCHE</i>	-	-	-	0%
<i>STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI</i>	26.557	57.341	30.784	116%
<i>di cui:</i>				
altri enti pubblici	26.557	57.341		
RETTIFICHE CONTABILI CHE <u>NON</u> INCIDONO SUL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DISTRIBUITI AI PORTATORI DI INTERESSE:				
Ratei				
Risconti		-103.135		
Iva				
VALORE AGGIUNTO (tab. 1.2 voce a.) DISTRIBUITO PER TRASFERIMENTI	2.354.406	2.556.243		
Costi non presenti in questo dettaglio, perché spostati nel personale, ma contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	13.464	20.277		
Costi presenti in questo dettaglio, perché derivanti dalle prestazioni di servizi, ma non contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	-39.060	-39.060		
TOTALE A CONTO ECONOMICO	2.328.810	2.537.460		

**COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEI TRASFERIMENTI**



■ 2003
■ 2002

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003 IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEI TRASFERIMENTI

La maggior parte dei **trasferimenti** è destinata **a favore di associazioni, enti privati e consorzi** in cui il Comune di Rivoli detiene una partecipazione (il Comune si serve per lo più di queste società per lo svolgimento di **servizi per la comunità**).

I trasferimenti ad associazioni ed enti privati sono stati erogati per finanziare in particolar modo l'**assistenza sociale**.

Si può notare che **le spese per trasferimenti alle “donne che lavorano”** sono nate solamente nel 2003. Infatti, in quest'anno il Comune di Rivoli ha dato inizio al **progetto Imprendidonna**, a favore delle donne imprenditrici. Per questo progetto sono stati trasferiti quasi 180.000 euro.

Altri trasferimenti elevati sono stati effettuati a favore delle **scuole** (per finanziare il trasporto scolastico, compreso quello destinato ai disabili) e delle **famiglie indigenti** (agevolazioni per la tassa rifiuti, rimborso ticket medici, erogazione di borse di studio, rimborso libri di testo, ecc.).

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
ATTRAVERSO I COSTI DEL PERSONALE

	2002	2003
Compensi Revisori/Giunta/Consiglio	373.795	361.576
Imprese esterne per consulenze e collaborazioni	568.675	692.784
Personale interno per formazione professionale	113.658	102.016
Volontari: obiettori di coscienza	25.658	18.076
Bambini: personale ATA asili	4.385	
Personale dipendente. Il personale dipendente lavora completamente a favore della collettività. Ci sono portatori di interesse ben identificati, ma molti uffici del comune svolgono un'attività a favore di tutta la collettività in generale, come ed esempio gli uffici tecnici, che si occupano della progettazione delle infrastrutture, oppure l'anagrafe. Suddividendo in macro categorie il personale dipendente lavora per i seguenti portatori di interesse:	10.193.154	10.528.707
Famiglie con bambini da 0 a 6 anni:	928.409	1.039.066
Bambini da 6 a 18 anni: trasporto scolastico	129.461	136.368
Giovani per la qualità del tempo libero e per lo sviluppo della cultura; anziani come valorizzazione e protezione del loro ruolo nella società	389.418	439.031
Giovani, famiglie e persone in difficoltà , seguendo tutte le tappe della vita (scuola, assistenza scol., lavoro e formaz. professionale, assistenza alla persona ed emergenza abitativa)	253.030	299.917
Sportivi	58.611	65.933
Imprese e commercianti (incluse le farmacie, cedute nel 2003 e comportanti una riduzione conseguente dell'importo totale)	558.874	317.964
Cittadinanza: la polizia municipale per una città più sicura	1.280.955	1.494.618
Cittadinanza: i servizi cimiteriali	21.997	23.144
Collettività: tutela ambientale, della salute, protezione e sviluppo delle aree verdi	165.672	232.445
Collettività: viabilità e rete stradale	104.089	110.159
Collettività: Edilia privata, Urbanistica , pianificazione e sviluppo del territorio	554.656	540.871
Collettività in generale: tutti i servizi di staff che permettono lo svolgimento dell'attività comunale rivolta all'intera Città di Rivoli (es. tributi, servizi demografici, ufficio personale ecc....)	5.747.983	5.829.191
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO (tab. 1.2 voce b.) PER IL PERSONALE	11.279.325	11.703.958
Costi presenti in questo dettaglio, perché derivanti dalle prestazioni di servizi, acquisto materiale di consumo e trasferimenti, ma non contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	-1.216.619	-1.368.068
VALORE A CONTO ECONOMICO	10.062.706	10.335.190

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

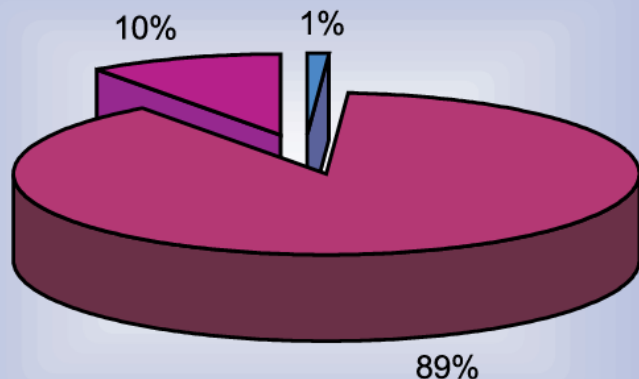
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO I COSTI DEL PERSONALE

<i>PORTATORI DI INTERESSE</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>
DIPENDENTI	113.658	102.016
COLLETTIVITA'	10.038.118	10.590.394
IMPRESE E COMMERCIO	1.127.549	1.010.748
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO (tab. 1.2 voce b.) PER IL PERSONALE (e valore a conto economico)	11.279.325	11.703.158
Costi presenti in questo dettaglio, perché derivanti dalle prestazioni di servizi, acquisto materiale di consumo e trasferimenti, ma non contenuti nel nostro bilancio e nel nostro conto economico a causa di una diversa chiave di lettura	-1.216.619	-1.368.068
VALORE A CONTO ECONOMICO	10.062.706	10.335.090

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003

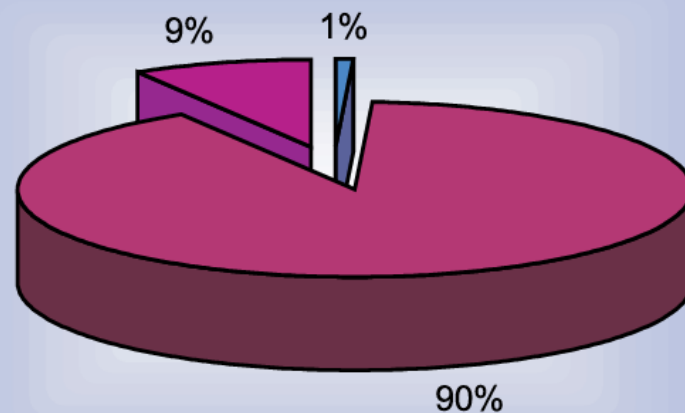
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO I COSTI DEL PERSONALE

Personale 2002



■ DIPENDENTI ■ COLLETTIVITA' ■ IMPRESE E COMMERCIO

Personale 2003



■ DIPENDENTI ■ COLLETTIVITA' ■ IMPRESE E COMMERCIO

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO
GLI INTERESSI PAGATI DAL COMUNE

PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003	VARIAZIONE	
<i>COLLETTIVITA' (interessi BOC)</i>	<i>109.902</i>	<i>87.922</i>	- 21.980	-20%
<i>BANCHE</i>	<i>1.643.535</i>	<i>1.593.745</i>	- 49.790	-3%
<i>di cui:</i>				
banche nazionali	721.074	381.122		
cassa depositi e prestiti	922.461	1.212.623		
TOTALE INTERESSI PASSIVI	1.753.437	1.681.667	- 71.770	-4%
Interessi attivi	277.004	159.904		
<i>VALORE AGGIUNTO DISTIBUITO</i> <i>(tab 1.2 voce c.) PER INTERESSI (e</i> <i>valore a conto economico)</i>	<i>1.476.433</i>	<i>1.521.763</i>		

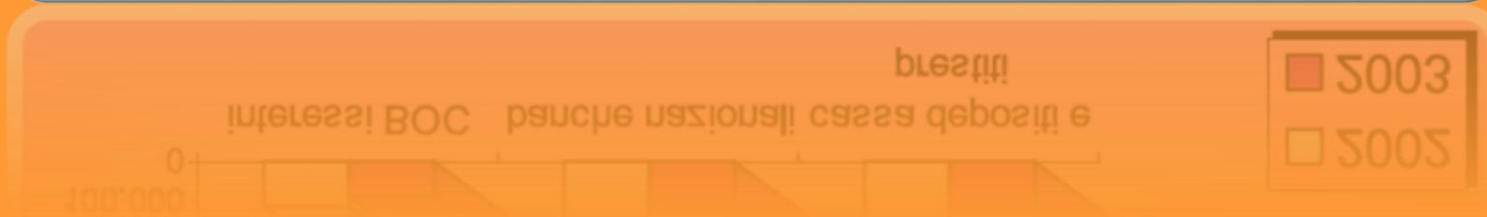
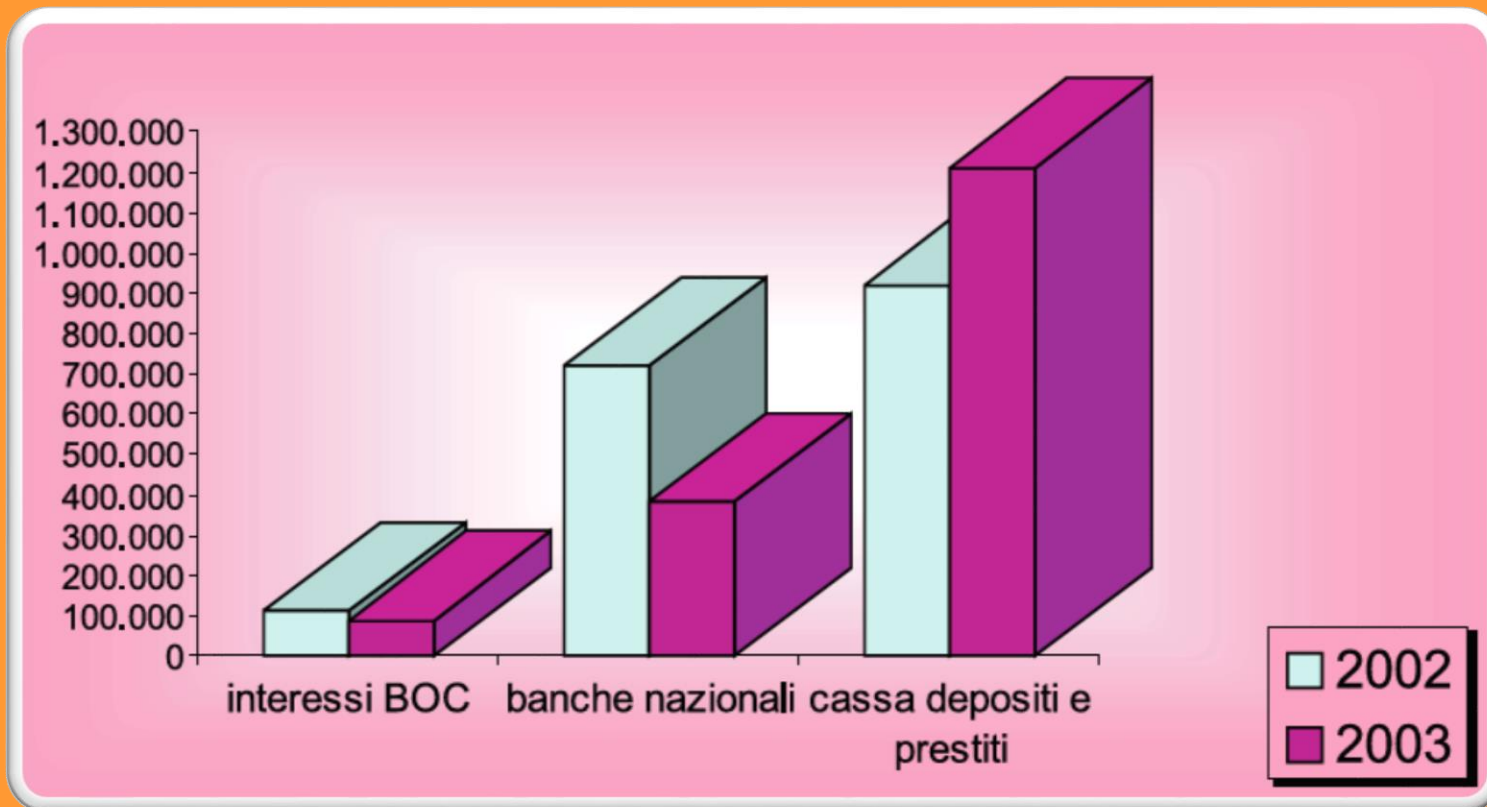
La distribuzione degli interessi passivi è in pratica destinata a due destinatari: le **banche nazionali** e la **cassa depositi e prestiti**.

Analizzando la tabella e il grafico qui proposti, si può riscontrare che la maggior parte degli interessi passivi vengono pagati alla **cassa depositi e prestiti** per i mutui.

Importo poco inferiore hanno gli interessi pagati alle **Banche Nazionali** sempre per i mutui.

Infine poco più del 5% del totale degli interessi passivi, pagati in entrambi gli anni, riguarda interessi sui **Buoni Ordinari del Comune (BOC)**.

COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO
GLI INTERESSI PAGATI DAL COMUNE



COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO
IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E DELLE TASSE

PORTATORI DI INTERESSE	2002	2003
altri	3.376	2.376
Regione (IRAP)	569.095	666.717
<i>VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO (tab. 1.2 voce d.) PER LE TASSE (e valore a conto economico)</i>	572.471	669.093

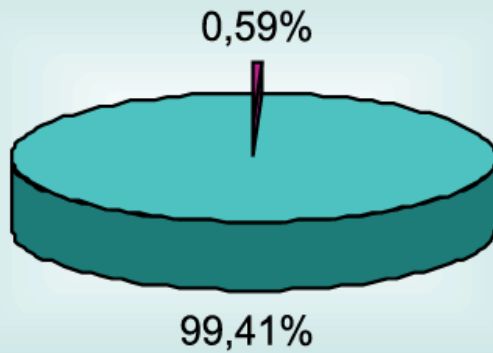
Il portatore di interesse quasi unico delle imposte e tasse pagate dal Comune è la **Regione**, in quanto il destinatario dell'IRAP.

Si può infatti notare anche dal grafico che la Regione è il destinatario del 99% delle tasse/imposte pagate in entrambi gli anni.

Il restante importo riguarda tasse varie come ad esempio la tassa del registro per il contratti di locazione.

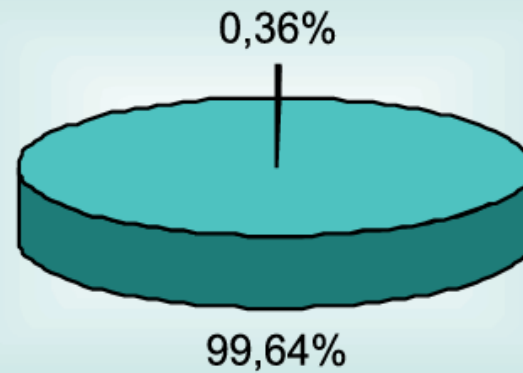
COMUNE DI RIVOLI – BILANCIO SOCIALE 2002-2003
IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO
IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E DELLE TASSE

2002



altri Regione (IRAP)

2003



altri Regione (IRAP)



La tua
Campania
cresce in
Europa



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CONTATTI:

Salvatore Villani

Università degli Studi di Napoli *Federico II*

Dipartimento di Scienze Politiche

Via L. Rodinò, 22, 80138 – Napoli, Italia

Mobile: +39 347 223 53 60

E-mail: salvatore.villani@unina.it

Web site: www.docenti.unina.it/salvatore.villani